

Editoriale

FESTA DELLA DONNA

ALLE DONNE FORTI, CHE OGNI GIORNO COMBATTONO TUTTI I PICCOLI E GRANDI OSTACOLI DELLA VITA, ALLE DONNE DEBOLI CHE RIESCONO A TROVARE LA FORZA DENTRO DI LORO PER SISTEMARE QUEL CHE NON VA.

ALLE DONNE TUTTE, LA VOSTRA FESTA E' OGNI GIORNO.

LA PRESIDENTE



I prossimi appuntamenti

GIOVEDI' 2 MARZO ore 12:30
presso la Brasserie di Torre Pellice
Cristiana VIVALDA pranzo con i musicisti
"Capolavori musicali e culinari creati da grandi musicisti"

GIOVEDI' 9 MARZO ore 15:30
Galleria Scropo conferenza
Danilo MOURGLIA
"L'arte medica e l'arte di invecchiare sono compatibili"

GIOVEDI' 16 MARZO ore 15:30
Galleria Scropo conferenza
M.Ilo Carabinieri Massimiliano AIROLA ROSSA
"Come proteggerci dalle truffe"

GIOVEDI' 23 MARZO ore 15:30
Galleria Scropo lezione concerto
Monia BOAGLIO e Alessandro CHIAPPETTA
"ELLA E L'AMORE PER GERSCHWIN"

GIOVEDI' 30 MARZO ore 15:30
Galleria Scropo conferenza
Monica VOLPIN
"Il fine vita: il consenso informato e le disposizioni di trattamento"

Gite

MARTEDI' 21 MARZO
"CAVOUR CONOSCIAMOLO MEGLIO"

**Partenza ore 13,00 davanti ex Hotel Gilly
gita Castello di Santena**

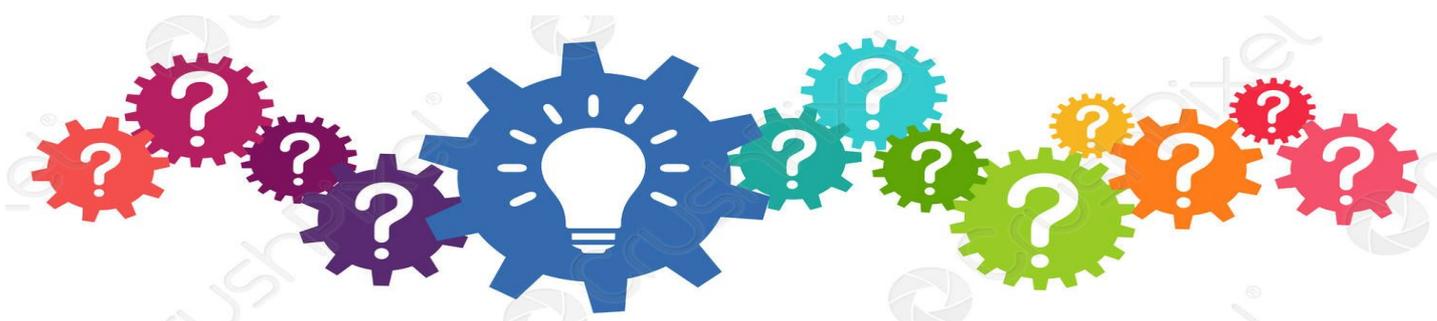
MARTEDI' 7 MARZO

**Partenza ore 13,00 davanti ex-Hotel Gilly
TEATRO REGIO "AIDA"**

Laboratori

quando non indicato diversamente si tengono
presso la Biblioteca delle Resistenze in Via Arnaud 30

- PITTURA
dal 17/10/2022
LUNEDI MATTINA DALLE ORE 9 ALLE 12
- INGLESE
dal 05/12/22
LUNEDI POMERIGGIO
DALLE 14,30 ALLE 16,30.
- FORME DI ESPRESSIONE TEATRALE
dal 16/11/22
MERCOLEDI POMERIGGIO
DALLE 15 ALLE 17
- TECNICHE DI RICAMO
è variato il giorno
sarà giovedì pomeriggio dal 06/10/22
DALLE ORE 14,30 ALLE ORE 16,30
- INFORMATICA CORSO BASE
il 4 e il 18 marzo
(il primo ed il terzo sabato)
DALLE 14,30 ALLE 16,30
- INFORMATICA REDAZIONE
VIVERUNITRE
SABATO POMERIGGIO
il 25 marzo dalle 14:30
- BURRACO
dal 04/10/2022
MARTEDI E VENERDI
DALLE 15 ALLE 18
Presso il BAR ITALIA



Conferenza 2 febbraio 2023 Maura e Silvio Boër

Puntualmente, come ogni anno, ecco l'atteso appuntamento con due preziosi amici dell'UNI3 di Torre Pellice.

Due amici dai molteplici interessi, aperti al mondo, alle genti, ai loro costumi.

Oggi partiremo con loro per "Una nuova avventura", ricca di immagini, atmosfere e sensazioni che Maura sa ben contestualizzare e Silvio così ben illustrare, commentando le immagini proiettate.

Li ringraziamo per renderci così partecipi dei loro viaggi.



Stampato in proprio

GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO
Conferenza Herbert Agli - "Le donne nella matematica"

Il Professore, persona ben conosciuta in Valle anche per il suo impegno come Amministratore Comunale, insegna Matematica e Fisica presso il Liceo Pareggiato Valdese di Torre Pellice, dove è Vice Preside e ricopre incarichi di responsabilità.

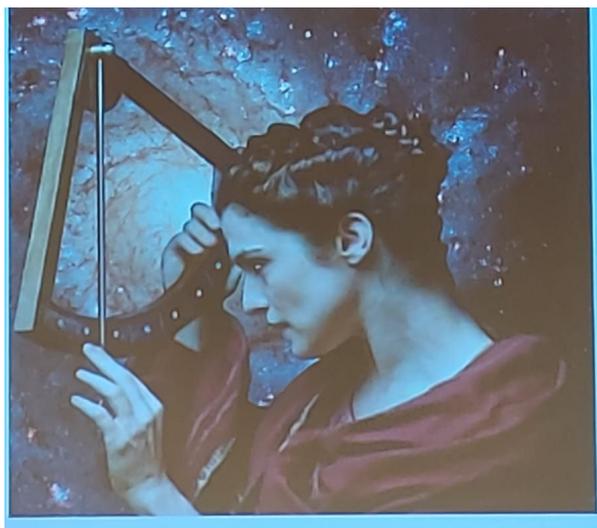


Da diversi anni dedica un pomeriggio, per noi stimolante ed arricchente, allo sviluppo di un argomento a carattere scientifico, reso interessante ed avvincente dall'entusiasmo del Professor Agli e dalla sua non comune dote di presentare a chi ascolta anche argomenti di una certa complessità. Oggi invece ci parlerà di vicende di vita, presumibilmente straordinarie, vissute da "Donne nella Matematica".



**Augusta Ada Byron King
(1815-1852)**

Matematica britannica. Ha contribuito alla realizzazione della macchina analitica (antenato del calcolatore), ideata da Charles Babbage, mai entrata in funzione. È spesso ricordata come la prima "programmatrice di computer al mondo".



**Ipazia di Alessandria
(370-415 d.c.)**

Nata in Egitto nella seconda metà del IV secolo. Astronoma e matematica che inventò l'astrolabio.

Oggi si recita



Giovedì 16 febbraio abbiamo avuto un pomeriggio piacevole in compagnia di Ester Esposito e Carlo Curto con la conferenza “OGGI SI RECITA” tra scenette , monologhi e accompagnamento musicale; i nostri bravi attori hanno allietato il pubblico presente! Li ringraziamo per la loro disponibilità e bravura.



Concerto del 23 febbraio 2023

LOVE IS ALL AROUND

LOVE IS ALL AROUND è stato il titolo del concerto di oggi 23 febbraio; e in effetti l'amore, in tutte le sue versioni: sognate, idealizzate, vissute... è stato il grande protagonista.

Il trio: Silvia Zatti, Stefano Angaramo e Gabriele Tiezzi, rispettivamente: voce, batterista e chitarrista, si è esibito in un vasto repertorio di musiche Jazz, rock, romantiche e musicals, spaziando da Aretha Franklin, Michael Jackson, Elvis Presley, The Beatles, Stevie Wonder ed Edith Piaf (solo per citarne alcuni).

In una atmosfera degli anni ruggenti della nostra gioventù, l'ambiente via via si è scaldato, e così, anche noi abbiamo preso parte alla kermesse con canti e balli!!!

Il divertimento è stato assicurato, i tre ragazzi bravissimi, e su tutti la voce della cantante è emersa in tutta la sua potenza.

Il prossimo concerto si terrà il 23 Marzo.



La condizione della donna nella Roma repubblicana.

Vediamo innanzitutto come era il modello ideale di famiglia nell'epoca della Repubblica.

Tre generazioni erano riunite sotto lo stesso tetto e tutti erano sottomessi all'autorità del bisavolo.

Alla sua morte la famiglia si divideva in tante nuove famiglie quanti erano gli uomini della generazione successiva.

Il capo assoluto della famiglia era il "pater familias", che aveva potere anche di vita e di morte su tutti i familiari compresa la servitù. Solo l'uomo godeva di diritti politici mentre la donna ne era esclusa, e, anche per esercitare i diritti civili come ereditare, fare testamento, sposarsi, la donna aveva bisogno del consenso di un tutore, che era

prima il padre e poi il marito. Questa legislazione, così iniqua nel rapporto tra i sessi, risalirebbe allo stesso Romolo. D'altra parte la leggenda del ratto delle Sabine fa capire in quale considerazione i romani tenessero le donne.

I giuristi latini spiegano le ragioni di queste limitazioni imposte alle donne e cioè: ignoranza della legge, inferiorità naturale (imbecillitas mentis), debolezza sessuale, leggerezza d'animo ecc. ecc.



Le donne romane non avevano diritto al nome proprio. Alla nascita venivano assegnati al maschio tre nomi: il prenome, il nome, il cognome (per es. Marco Tullio Cicerone, di cui Marco era il nome proprio, Tullio il nome della gens, Cicerone il cognome).

La donna non era considerata come individuo, ma come una parte della famiglia, per cui portava il nome della gens (per es. la figlia di Cicerone si chiamava Tullia, cioè appartenente alla gens Tullia, la figlia di Cesare Augusto si chiamava Julia, appartenente alla gens Julia).

Se le figlie erano più di una al nome della gens si aggiunge Prima, Seconda, Terza.

Le bambine romane imparavano a leggere, a scrivere e a far di conto. Ma siccome l'istruzione era privata questo era possibile solo per le famiglie abbienti.

La donna poteva sposarsi a 12 anni, ma la promessa di matrimonio poteva avvenire molti anni prima. Il matrimonio veniva deciso dai parenti dei due sposi e i motivi erano di natura economica.



I romani si sposavano soprattutto per garantirsi una discendenza, mentre sul piano della sessualità erano molto liberi (gli uomini).

Gli sposi romani si amavano? L'amore coniugale non aveva nessuna importanza.

Gli sposi raramente dividevano la stessa stanza e i rapporti sessuali si limitavano all'esigenza di procreare.

LA TORINO CHE NON TI ASPETTI.

Questo mese abbiamo visitato la mostra: Rinascimento Privato a Palazzo Accorsi - Ometto; questa esposizione è composta da opere, una trentina, che non si vedono normalmente perchè non sono esposte in musei, ma appartengono a privati cittadini.

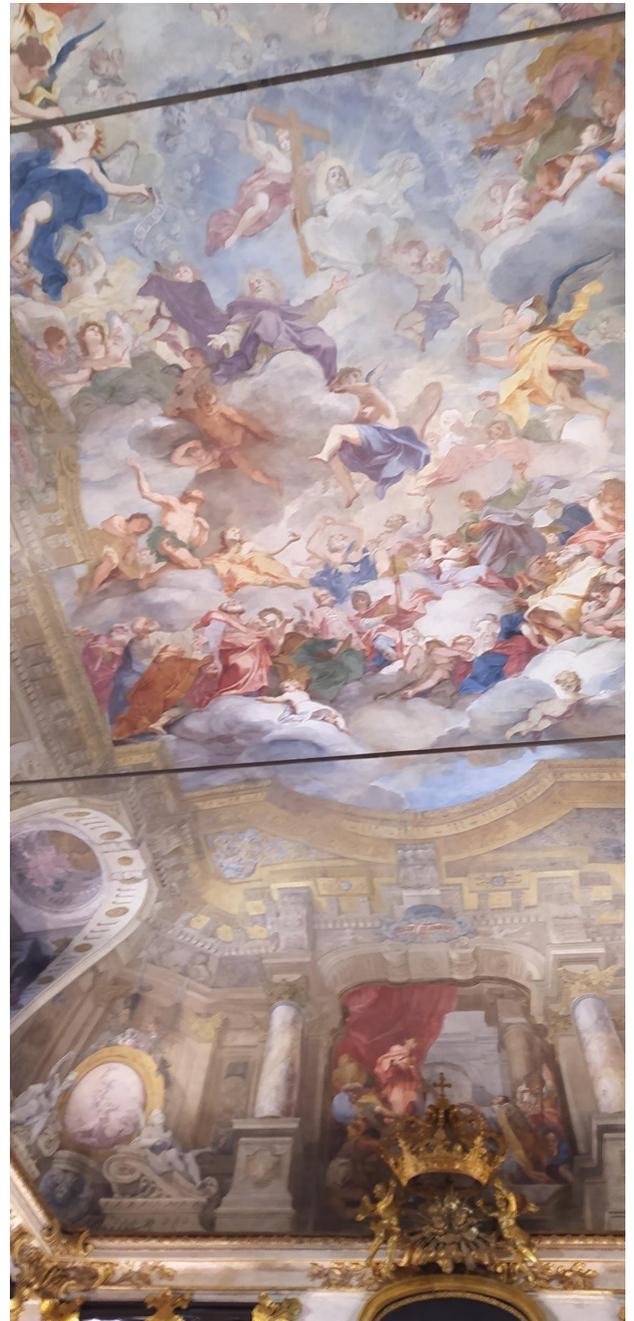
Sono, per la maggior parte, a carattere religioso, e raccontano l'evoluzione della pittura piemontese tra la metà del '400 e la metà del '500.

Sono spesso pezzi di pale o di predelle di altare smembrate per venderle con più facilità;

ci sono inoltre pezzi di cassettoni nuziali (allora non si usavano gli armadi) in legno finemente decorati.

I soggetti principali sono la Vergine, molto bello lo sposalizio della Vergine, e i santi; anche perchè, in quel periodo i committenti delle opere erano i monasteri o alti prelati.

La mostra ci fa comprendere i diversi aspetti della storia artistica rinascimentale piemontese, come la produzione figurativa o i rapporti tra botteghe dove si formavano gli artisti.



Gli autori sono, al grande pubblico, sconosciuti, ma quello che è interessante è capire cosa si dipingeva in quel periodo; infatti la moderna pittura prospettica, già usata in altre regioni, in Piemonte si impone solo verso la fine del '400.

Fra gli autori possiamo citare Giovanni Canavesio, nato a Pinerolo, noto per aver affrescato la “Cappella Sistina delle Alpi” nel Santuario di Notre Dame des Fontaines in val Roya, influenzato da maestri fiamminghi, conosciuti nei suoi viaggi in Liguria.

Gandolfino da Roreto invece, aveva una bottega ad Asti, dove nacque; qui lavorava per le principali famiglie aristocratiche della città.

E per finire Gerolamo Giovenone, il principale esponente di una famiglia che, per tre generazioni, fu caposcuola della pittura vercellese.

Una mostra molto particolare, che ci ha fatto anche riflettere sulle differenze di scuola di pittura nelle diverse parti del nostro paese.

Ci siamo quindi spostati a piedi in centro per visitare La Cappella dei Mercanti che si trova precisamente in via Garibaldi.

Essa appartiene alla congregazione dei banchieri, negozianti e mercanti di Torino , che ne curano la conservazione e il restauro.

Questa congregazione, fondata nel 1663, è dedita ad aiutare e ad assistere i bisognosi.

Il visitatore, entrando, è subito colpito dall’esplosione di colori e dallo sfarzo tipico del Barocco piemontese di fine '800.

Il soffitto è stupendamente affrescato con scene religiose, sulle pareti ci sono quadri di grandi dimensioni di diversi artisti, fra cui quello dei patroni della cappella: i re magi.

Ci sono inoltre sei maestose statue raffiguranti i padri della chiesa in legno laccato bianco, che sembra marmo.

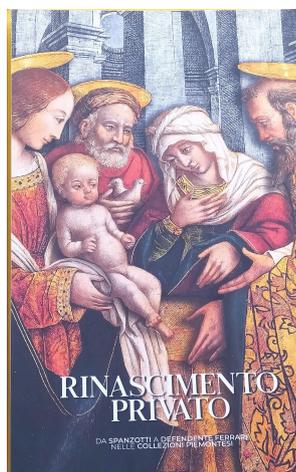
In sacrestia si possono ammirare oggetti sacri e arredi. Di degno interesse è il calendario perpetuo, progettato e realizzato da Giovanni Amedeo Plana, matematico e astronomo piemontese.

Il meccanismo per il suo funzionamento è composto da cilindri che ruotando compongono le date dall' anno 0 al 4000 dopo Cristo.

Ad esempio: se si vuole sapere in che giorno cadrà Natale nel 2501 ruotando i cilindri in sequenza si ottiene la risposta. L'algoritmo che lo fa funzionare è stato studiato dal Politecnico di Torino che ne ha costruito un modello identico meccanico.

Questo calendario è unico nel suo genere e molto prezioso.

Come vedete non si finisce mai di imparare.....



Buon compleanno a...



BADARIOTTI GIUSEPPINA

BERGAGLIO MARIA

BRUERA OSVALDO

CESAN MICHELINA

DALLA PRIA ANTONIO

GALFRE' GIOVANNI

GILARDI GIULIANA

MEYNET ALIDA

PIERINI UGO

SANTORO GIANNA

SAPPE' BIANCA

STRAMIGIOLI AMELIA

RIVOIRA DANILO

BRUNO FRANCO MARINA

Curiosità

Parliamo di cibo: gioia e dolore per quasi tutti. Quando si raggiunge una certa età, tendente più al verde scuro che al verde brillante, iniziano i guai: chi ha qualche valore non proprio perfetto, chi tende ad ingrassare, chi ha lo stomaco delicato e...così via.

I media però non ci danno tregua: da una parte pubblicità che fanno venire l'acquolina in bocca e, dall'altra, una sfilza di cuochi che pretendono di insegnarci a cucinare tutto, anche la vecchia pasta e fagioli! I loro piatti, sinceramente talvolta un po' inquietanti, sono scenografici e colorati, le loro cucine sembrano laboratori di chimica che, se non hai una laurea specifica, rischi di avvelenare i malcapitati familiari ed ospiti.

Il pane con i semi di papavero? una "novità" già in uso presso gli antichi Sumeri. Il formaggio accompagnato dal miele? un'altra scoperta che non mancava mai sulle mense degli antichi Romani. La birra artigianale? di sicuro gli antichi Egizi, forti consumatori di birra, non la producevano industrialmente. Piatti scenografici? basta guardare un dipinto di Leonardo o di Bruegel per vedere che già nel Rinascimento, anche se con meno mezzi, allestivano tavole spettacolari.

Conclusione: un sorriso ed una bella tavolata in compagnia senza dimenticare, come dice il vecchio adagio, che il miglior condimento è l'appetito.



Ricetta del mese

GNOCCHETTI CON CREMA DI CAROTE

Ingredienti x 4 persone:

patate gr. 700

carote gr. 270

farina gr. 140

latte gr. 100

spinaci freschi gr. 50

cipolla rossa gr. 35

olio extra vergine d'oliva-sale-pepe

Lessate le patate, pelatele e schiacciatele. Una volta fredde impastatele con la farina, gli spinaci mondati, asciugati e tritati, sale, pepe. Dividete il composto in filoncini e tagliateli in gnocchetti. Riducete le carote a rondelle e insaporitele in padella in un soffritto fatto con due cucchiaini di olio e la cipolla tritata, unite il latte e gr. 100 circa di acqua e cuocete finchè non saranno tenere, infine frullate tutto. Lessate gli gnocchetti in acqua bollente salata, scolateli quando vengono a galla, conditeli con la crema e portate in tavola.

